ANNUARIO

DEL

LICEO-GINNASIO PAREGGIATO

ANNESSO AL

COLLEGIO S. CARLO IN MODENA

N. 2.

Anno Scolastico 1926-27

MODENA
G. Ferraguti & C. - Tipografi
Via Servi, N. 5

1927

ANNUARIO

DEL

LICEO-GINNASIO PAREGGIATO

ANNESSO AL

COLLEGIO S. CARLO IN MODENA

N. 2.

Anno Scolastico 1926-27

MODENA
G. FERRAGUTI & C. - TIPOGRAFI
Via Servi, N. 5

1927

IL COLLEGIO SAN CARLO
NEL SUO III CENTENARIO

La ricorrenza del III Centenario della Fondazione del Collegio San Carlo, 4 Novembre 1926, è la data che nel presente annuario scolastico statistico occupa il primo posto.

E' stata celebrata solennemente con la adesione calorosa delle Autorità cittadine, con l'intervento di un Rappresentante del Ministro della P. I., e di un Principe della Chiesa.

Riportiamo qui le relazioni che della festa, degna dell'Istituto e della città, diede dettagliatamente la Gazzetta dell'Emilia.

Manifesto alla cittadinanza.

Modenesi!

Il Collegio S. Carlo celebrerà il 4 corrente con feste solenni il terzo centenario della sua fondazione per continuare fiducioso la sua vita nell'avvenire.

Fondato nell'anno 1626 dal Sacerdote Modenese Conte Paolo Boschetti, raccolse il favore del pubblico di Modena, e da altre città cominciarono ad accorrere al Collegio i figli delle famiglie aristocratiche per apprendervi lettere e scienze e per addestrarsi a quelle arti che erano reputate necessarie e convenienti alla vita civile.

Imponente per il numero e per i nomi è l'elenco degli Alunni dei quali molti salirono alle più alte cariche della Chiesa e dello Stato; dal Collegio uscirono Cardinali, Ministri, Vescovi,

Ambasciatori, Generali, Ammiragli. Nel Collegio appresero i principî delle lettere Pindemonte, Cicognara, Varano; nè va taciuto che in Collegio insegnarono Vedriani, Corti, Spallanzani. Al Collegio si deve la fondazione della sua bella Chiesa e del Maestoso Palazzo che con l'annesso Portico fronteggia per lungo tratto la Via Emilia. E' merito del Collegio se rivisse nel Secolo XVII l'Università degli Studi, e se a Modena ebbe inizio e sviluppo l'Accademia dei Dissonanti che anche ora vive col nome di Accademia di Scienze, Lettere ed Arti.

Modenesi!

Vi invitiamo a partecipare alle Feste solenni del Nostro Istituto, che sarà per l'avvenire, come è stato per il passato, vanto e decoro della Città.

Modena, 3 novembre 1926.

p. IL CONSIGLIO DIRETTIVO
IL PRESIDENTE
BENZI

Le funzioni religiose si svolgeranno nella Chiesa di S. Carlo alle ore 10.30. La cerimonia civile nel Teatro del Collegio alle ore 17. - Oratore: Prof. cav. Italo Maffei.

La *Gazzetta dell'Emilia* pubblicò il giorno 3 novembre il seguente articolo:

Il Collegio S. Carlo, noto in tutta Italia col nome di Collegio dei Nobili, compie quest'anno il terzo centenario della sua fondazione. Un Istituto di educazione e di cultura, che vive da tre secoli, ben merita che lo si festeggi nella città della quale è decoro e vanto. Lo istituì nell'anno 1626, il Sacerdote Conte Paolo Boschetti, dei Nobili di S. Cesario, e dettò per esso le provvide leggi che tutt'ora si osservano e sono monumento di prudenza e di saggio governo.

Lo dedicò a S. Carlo Borromeo e ne affidò la direzione ai sacerdoti della Congregazione della Beata Vergine. Lotte e con-

trasti dovette sostenere il fondatore Boschetti e il primo Rettore Zampalocca; ma in breve il Collegio incontrò il favore del Principe e dei Magistrati, e dalle città d'Italia cominciarono ad affluirvi numerosi alunni. La casa presso la Commenda di S. Giovanni del Cantone, dove il Collegio fu inaugurato nel novembre dell'anno 1626, non bastò agli alunni numerosi e si acquistò una casa dei Conti Molza, situata presso la Croce della Pietra, dove ora il Palazzo del Collegio fa angolo colla via S. Carlo e la via Emilia. Si provvide in seguito a rendere decorosa la nuova sede ed è dell'Avanzini il disegno della facciata prospicente la via S. Carlo e del Palazzo e del Portico lungo la via Emilia, che però solo dopo molti anni fu condotto a termine. Per le pratiche religiose e per le solenni funzioni era necessaria una chiesa. Fu iniziata su disegno dell'Avanzini e costrutta, la bella chiesa di S. Carlo. Così il centro di Modena fu occupato dal Collegio che vi fissò la sua sede e la tiene anche al presente.

Erano ammessi al Collegio solo giovani di famiglie patrizie. Si insegnava loro tutto ciò che si reputava necessario e conveniente alla vita aristocratica: lettere, scienze, arti belle e cavalleresche. Chi usciva dal Collegio, terminato il tirocinio, era accolto nell'alta società, nelle magistrature, nelle cariche civili e militari, nelle Corti.

La fama del Collegio si propagò presto in tutta Italia, e l'esito brillante dei primi alunni, e la valentia degli insegnanti, attirarono al Collegio sempre più numerosi i giovani.

La cultura che si dava ai giovani era vasta, varia e ispirata a modernità. Dalle cattedre del Collegio hanno insegnato Lodovico Vedriani, Lazzaro Spallanzani, Bonaventura Corti; dal Collegio sono usciti, Lazzaro Mocenigo, Ippolito Pindemonte, Alfonso Varano, Leopoldo Cicognara, Achille Fontanelli e molti altri che si distinsero nella politica, nelle arti, nelle lettere.

Ci fu anzi un momento nel quale si disse, e non senza ragione, che a Modena esistevano due Università.

Per alimentare la fiamma dello Studio fu fondata in Collegio, e durò fino alla Rivoluzione Francese, una Accademia di Lettere e di Arti, della quale facevano parte i migliori alunni, guidati dai loro insegnanti; e si facevano frequenti periodiche tornate, nelle quali gli alunni davano saggio al pubblico del loro sapere. La lettura di prose e di poesie veniva intramezzata dal suono e dal canto, dagli esercizi ginnastici e cavallereschi. Gli

alunni che sugli altri ottenevano la preminenza avevano diritto che fosse esposto nelle sale del Collegio il loro ritratto.

Con l'Accademia si inaugurò in collegio anche il Teatro, modesto nei primi anni, ma poi spazioso ed adatto a grandi spettacoli. Vi interveniva il fiore della nobiltà, e non di rado la Corte stessa. Nell'Archivio del Collegio si conservano, stampate, quasi tutte le azioni accademiche e teatrali e non è senza diletto e meraviglia che se ne osserva il numero, la varietà, la bellezza. Il che dimostra come in Collegio fosse vivo il culto delle lettere e delle arti. La Pietà era naturalmente coltivata e insegnata dai Rettori e dai Professori, sacerdoti zelanti. Dal Collegio sono usciti numerosi Sacerdoti, Prelati, Vescovi e quattordici Cardinali.

La Congregazione di S. Carlo diede nuova vita alla Università degli Studi, la quale, pure avendo avuto remota origine e glorioso passato, era del tutto estinta. Vi istituì d'accordo col Comune le prime cattedre di diritto e di medicina, le dotò di fondi convenienti e spianò così la via al Duca che dall'Imperatore le ottenne riconoscimento e privilegi.

Dal Collegio ha origine anche la R. Accademia di Scienze, Lettere ed Arti che vi fu fondata col nome di Accademia dei Dissonanti, e fu in seguito trasformata ed equiparata alle maggiori Accademie d'Italia.

Durante l'estate il Collegio abbandonava la città e si recava a villeggiare or qua or là finchè acquistò una spaziosa villa a Bomporto che fu sua sede estiva fino all'anno 1836, quando costrusse la grandiosa sua villa a Braida presso Sassuolo.

La Rivoluzione Francese si scatenò furiosa sul Collegio, Istituto Religioso e Aristocratico. Soppresse la Congregazione, alienò i beni, riformò in senso democratico il regolamento, e per poco non distrusse l'Istituto. Con la Restaurazione il Collegio riprese la vita di un tempo, ma non fu possibile rimettere in vigore l'intero programma antico, perchè troppo erano mutati i tempi. Si richiedeva che il Collegio educasse alla Patria non solo i giovinetti nobili, ma anche quelli che senza titolo nobiliare, appartenevano a famiglie civili e davano speranza di riuscire un giorno abili magistrati e professionisti nella società civile. Si bandì il lusso eccessivo, si sfrondò il programma di tutto ciò che era superfluo, e i giovani furono avviati non alla conquista di cariche onorifiche, ma all'acquisto di quelle

cognizioni per le quali potessero primeggiare sugli eguali e sul popolo. Lo spirito dei tempi nuovi penetrò in Collegio e si inneggiò alla libertà anche quando era delitto aspirarvi. Durante le guerre dell'Indipendenza molti dei nostri alunni combatterono come capi e come gregari; e al nuovo Regno d'Italia dedicarono la loro attività, le loro sostanze. Governato dai Saggi Rettori si avviò a nuova vita, temperando l'antico statuto con criteri moderni.

Le sue scuole, aperte al pubblico, sono affollate di convittori e di alunni esterni, e il Collegio nostro continua ad essere il più importante istituto di educazione nella nostra città.

Nel terzo centenario, mentre risuonano inni di gioia, il pensiero ricorra ai nobili e generosi alunni, che durante l'ultima guerra offrirono alla Patria la loro vigorosa esistenza.

Onore a tutti i convittori dispersi nelle varie città; onore a tutti i morti; ma sia gloria a voi, giovani eroi, che avete nobilitato il vostro nome e questo Collegio dove foste allevati e istruiti.

Siate presenti dal Cielo alla festa del vostro Collegio del quale siete decoro e vanto.

Dott. D. AUGUSTO CORRADI.

Dalla *Gazzetta dell'Emilia* N. 261 del 4-5 novembre 1926.

Con particolare solennità, veramente degna del fausto avvenimento si sono iniziate stamane le cerimonie commemorative del III centenario di fondazione del Collegio S. Carlo.

Per l'occasione il maestoso palazzo del Collegio era stato imbandierato e pavesato ad ogni finestra con bandiere tricolori e con arazzi.

Nella Chiesa del Collegio è stata celebrata alle 10.30 una solenne funzione religiosa con l'intervento delle Autorità, notabilità e grande folla.

All' ingresso maggiore del Tempio prestavano servizio d'onore vigili urbani e pompieri in alta uniforme: sull'alto spiccava, contornata da artistici drappi, la seguente iscrizione:

« Pridie Non. Novemb. A. MCMXXVI — Adeste cives hospites — dum peragit sacra solemnia — Petrus La Fontaine

S. R. E. Cardinalis — laetitiaque gestiunt alumni nostri — quod Collegium Nobilium — B. M. Virgini et Carolo Borromaeo a Paulo Boschetto Sacerdote — dicatum — tria per saecula floruerit — merito conservandum adaugendum ».

L'interno del Tempio era stato sontuosamente addobbato con ricchissimi arazzi cremisi-oro; e pure artisticamente adorno era l'Altare Maggiore ai lati del quale si erano disposti i convittori e gli ex-alunni intervenuti numerosissimi.

In appositi banchi avevano preso posto i componenti del Consiglio d'Amministrazione cav. Benzi, Presidente, ed i membri prof. Bianchi e sig. Carlo Zuccoli: il Rettore Mons. prof. Biagi, ed il Collegio dei Professori al completo.

In altri banchi disposti a sinistra sedevano tutte le Autorità Cittadine Civili e Militari.

Non avendo potuto intervenire per impegni d'ufficio il Sottosegretario alla P. I., rappresentava ufficialmente il Governo il Prefetto della Provincia gr. uff. Cottalasso. Il Ministro della P. I. era rappresentato dal R. Provveditore agli studi per l'Emilia comm. Crocioni giunto espressamente da Bologna.

La vasta Chiesa era addirittura gremita di folla. Prestavano servizio d'onore reparti di « boy-scouts » cattolici in alta uniforme.

La funzione è stata celebrata da Sua Eminenza il Cardinale La Fontaine Patriarca di Venezia.

L'illustre Principe della Chiesa era giunto ieri in automobile da Ferrara ove si erano recati ad incontrarlo il Presidente del Collegio cav. Benzi ed il Rettore Mons. Biagi, e si era recato direttamente all'Arcivescovado ove è ospite di Mons. Bussolari.

Poco dopo le 10.30 l'Eminentissimo Porporato, accompagnato dall'Arcivescovo di Modena, ha fatto solenne ingresso nel Tempio accolto dall'omaggio delle Autorità e della folla.

Il Patriarca, assistito da Mons. Bussolari, ha celebrato il solenne pontificale. E' stata eseguita la Messa del Vittadini a piena orchestra, diretta dall'egregio m. Vezzalini.

Al « Vangelo » il Cardinale La Fontaine ha pronunziato un'elevata omelia sull'educazione cristiana della gioventù inneggiando fra l'altro all'amor di Patria e stigmatizzando il recente criminoso attentato contro il Duce d'Italia.

Il magnifico discorso ha prodotto profondissima impressione in tutti i presenti.

Circa alle 13, nell'ampia sala del Teatro del Collegio, la Presidenza ha offerto una colazione intima a S. E. il Cardinale La Fontaine e alle autorità locali.

Sedevano al tavolo d'onore S. E. il Patriarca di Venezia, S. E. Mons. Bussolari Arcivescovo di Modena, il Presidente del Consiglio d'Amministrazione del Collegio, il sen. A. Vicini, l'on. F. Bianchi, l'on. M. A. Vicini, il comm. prof. Crocioni Provveditore agli Studi per l'Emilia, il Rettore del Collegio Mons. Biagi, il dott. cav. G. Rossi per il Comune, il prof. G. Bianchi, l'ing. comm. Giorgi, il Console cav. Vandelli, l'avv. Zanni commissario per il Fascio di Modena, il gr. uff. prof. Colombini Rettore della R. Università, il conte Boschetti, il Preside del Collegio gr. uff. prof. Carraroli, l'on. Giovannini, il cav. uff. Malagoli Intendente di Finanza, il prof. cav. Mons. Corradi, il Procuratore del Re comm. Lippolis, il Vice Questore cav. Augugliaro, il prof. cav. Martinozzi, il prof. Don Dondi, Mons. Bertoni, il Giudice cav. Paltrinieri per il Presidente del Tribunale, il colon. cav. Bussi, il Rev. Don Pistoni segretario di S. E. l'Arcivescovo, il prof. Del Rio, il cav. uff. Orlandini, il prof. Roncaglia, il dott. Prati, il rag. Fiandri, il Cav. Grosoli, il prof. cav. Frascaroli, il prof. Rapaggi, le professoresse signorine Maria e Vanda Simonini, Lippolis e Papini, il nostro Direttore, e vari altri.

Sul velario del palcoscenico erano stati disposti due grandi ritratti di S. M. il Re e di S. E. Mussolini.

Durante la colazione, ottimamente servita, è regnata la massima cordialità.

Nessun discorso.

Nel pomeriggio si è svolta alle 17 nell'« Aula Magna » del Collegio gremita di Autorità e di invitati, la cerimonia civile. Dopo brevi parole del Presidente cav. Benzi, il prof. cav. Italo Maffei ha tenuto il discorso ufficiale accolto da vivissimi applausi.

La giornata si chiuderà con funzioni religiose nella Chiesa di S. Carlo. Dopo i vespri pontificali, il Cardinale La Fontaine terrà un panegirico su S. Carlo, impartendo infine la solenne benedizione.

Dalla *Gazzetta dell'Emilia* N. 262 del 5-6 novembre 1926.

Come abbiamo ieri brevemente accennato, si è svolta nel pomeriggio di ieri nell'ampia sala del Teatro del Collegio San Carlo la cerimonia civile per la celebrazione del III Centenario di fondazione del Collegio.

La sala era artisticamente addobbata con trofei di bandiere e piante ornamentali. Sul palcoscenico, ai lati di S. E. il Cardinale La Fontaine e di S. E. Mons. Bussolari, sedevano le Autorità cittadine civili e militari, fra cui il Prefetto gr. uff. Cottalasso, il ff. Commissario del Comune, dott. cav. uff. Rossi, il Magnifico Rettore dell'Università gr. uff. Colombini, il Procuratore del Re comm. Lippolis, il marchese comm. Matteo Campori, l'ing. comm. Giorgi, il vice Questore cav. Augugliaro anche per il Questore, il N. U. Carlo Zuccoli.

Al completo il Consiglio d'Amministrazione, ed il Collegio dei professori con a capo il Rettore mons. Biagi.

La sala era affollata di invitati, alunni ed ex convittori.

Hanno subito inizio i discorsi e prende per primo la parola il cav. Benzi Presidente del Consiglio d'Amministrazione, il quale esordisce con un caloroso omaggio alla persona del Duce, la cui vita è protetta dallo scudo divino, e che nessuno potrà mai colpire poichè egli è sacro alla Patria, ed alla Patria deve essere conservato. L'oratore lancia un grido di « Viva il Duce » accolto dai vibranti applausi dell'uditorio; quindi, dopo aver rivolto un ringraziamento alle Autorità ed in particolar modo al Principe della Chiesa ed al rappresentante del Governo, passa a parlare brevemente dello sviluppo del Collegio. Conclude con una fervida perorazione enunciando le parole del Duce: « Fede e scienza » binomio sulla guida del quale lo spirito umano procederà sulle vie del bene.

E' vivamente applaudito.

Il Magnifico Rettore gr. uff. Colombini reca l'entusiastico consenso dell'Ateneo Modenese alla festa del Collegio S. Carlo mettendo in rilievo i vincoli di vicina e reciproca simpatia, continuazione dei rapporti che per l'addietro intercorsero tra l'Università ed il Collegio S. Carlo a capo dei quali vi fu spesso un unico Rettore.

Conclude formulando voti per il sempre maggiore e più fulgido avvenire della storica istituzione.

Il breve, ma vibrante discorso del gr. uff. Colombini è accolto da caldi applausi.

Si alza infine a parlare l'oratore ufficiale prof. cav. Italo Maffei, il quale, rilevato come non sia facile il compito assuntosi di rievocare la storia di quello che fu e che è ora il Collegio S. Carlo, chiede venia all'uditorio delle manchevolezze del suo dire.

Affermato come dalla fede che lo anima per l'avvenire dell'Istituto nei tempi nuovi del fascismo può vaticinare la sua maggiore grandezza, l'oratore rievoca in efficace sintesi la fondazione dell'istituto ed il suo progressivo sviluppo; tratteggia le figure del fondatore Sacerdote conte Paolo Boschetti, dei Rettori che si susseguirono nell'opera dura e continua per dare al Collegio quella rinomanza che è suo giusto onore e vanto. Nel 1853 il Collegio aprì i suoi battenti anche alla borghesia e nel 1859 dette alla Patria nobili figure di eroi combattenti volontari.

Continuando il prof. Maffei accenna agli allievi che diventarono illustri nella politica, nelle arti, negli studi; ed infine rivolge un reverente omaggio agli allievi, figli migliori del Collegio, che sul Piave e sul Carso immolarono la loro fiorente giovinezza.

Avviandosi alla fine del suo dire l'oratore scioglie un alato inno alla rinnovata grandezza del popolo italiano che per opera del fascismo sotto la guida del Duce magnifico, si avvia ai suoi più grandi destini. Appunto in questo periodo fortunato, col rinnovato amore al fascismo, il Collegio S. Carlo inizia il suo quarto secolo nei nomi dei Suoi Eroi del Carso e del Piave.

La smagliante orazione del prof. Maffei, attentamente seguita, è salutata alla fine da una lunga, calorosa ovazione.

L'oratore è vivamente complimentato dalle Autorità.

La cerimonia ha così termine e l'aula si sfolla lentamente.

Iersera sono state celebrate nella Chiesa di S. Carlo le funzioni religiose di chiusura.

Dopo i solenni vespri pontificali S. E. il Cardinale La Fontaine ha tenuta con fervida parola il panegirico di S. Carlo impartendo quindi la solenne benedizione.

L'illustre Porporato ha lasciato stamane la nostra città ripartendo per Venezia.

Lapide in onore degli alunni Caduti.

CIRCONFUSA DI GLORIA
PERPETUAMENTE SIA LA RICORDANZA DEI PRODI GIOVANI
GIA' ALUNNI DELLE SCUOLE DI QUESTO COLLEGIO
CHE PER L'ESISTENZA E LA GRANDEZZA DELLA PATRIA
SACRIFICARONO LA VITA
MCMXV — MCMXIX

MORANDI GIUSEPPE
Sottotenente di fanteria M. 10 agost. 1915

SEGAPELI CARLO
Sottotenente di fanteria M. 21 ott. 1915

BOZZI EMILIO ANGELO
Sottotenente di artiglieria M. 29 ott. 1915

GUIDOTTI TOMMASO
Sottotenente di fanteria M. 3 nov. 1915

FERRARI FERDINANDO
Aspir. uff. bersaglieri M. 22 nov. 1915

BARBOLINI MARIO
Sottotenente di fanteria M. 28 nov. 1915

BONOLA Dott. CESARE
Sottotenente di fanteria M. 2 dic. 1915

SACCHI ANGELO
Sottotenente di fanteria M. 10 giug. 1916

TOSI BELLUCCI Prof. LUCA ANTONIO
Tenente di artiglieria M. 7 lugl. 1916

STANZANI PIETRO
Capitano di fanteria M. 7 sett. 1916

CARRETTI CIRO
Tenente mitraglieri M. 1 sett. 1917

BACCILI Conte CESARE
Pilota aviatore aspir. uff. M. 27 ott. 1917

CABRI IPPOLITO
Capitano di fanteria M. 22 nov. 1917

MISELLI Dott. RICCARDO
Tenente medico M. 27 ott. 1917

BAISTROCCHI MARIO
Tenente dei granatieri M. 31 ott. 1917

MORANDI PIO
Capitano di artiglieria M. 4 dic. 1917

SANTI Dott. GIACOMO
Tenente medico M. 5 dic. 1917

SIGNORELLI GIULIANO
Soldato di artiglieria M. 25 dic. 1917

VIGNOCCHI GIUSEPPE
Sottenente di fanteria M. 23 giug. 1918

MISLEY GUIDO
Sott. uff. automobilista M. 24 agost. 1918

LAZZARI ALDO
Sottotenente dei bersaglieri M. 15 ott. 1918

PAGLIANI ALDO
Sottotenente mitraglieri M. 15 ott. 1918

BARANI Avv. ODDONE
Tenente di artiglieria M. 25 ott. 1918

URTOLER IDELFONSO
Sottotenente di artiglieria M. 13 febb. 1918

PALMIERI GIROLAMO
Sottotenente di fanteria M. 1 nov. 1915

SPALLANZANI GIOVANNI
Tenente di fanteria M. 1 lugl. 1917

SPALLANZANI EZIO
Tenente di fanteria M. 14 magg. 1917

VIELMI SAVERIO
Soldato di artiglieria M. 9 apr. 1919

MANLIO PISTONI
Sottotenente arditi M. 23 lugl. 1920

Contributo del Collegio e della Scuola alla coltura ed alla beneficenza

Commemorazione della Marcia su Roma — Parole del Presidente cav. dott. Oreste Benzi — Discorso dell'avv. comm. on. Fausto Bianchi. **28 ottobre 1926.**

Ricorrenza del III centenario della Fondazione del Collegio S. Carlo. **4 novembre.**

Apertura solenne delle Scuole — Adunata dei professori e della scolaresca nella sala maggiore con discorso del Presidente cav. Benzi e del cav. prof. Mario Martinozzi. **6 novembre**

Inaugurazione della Autolettiga della « Croce Verde » intestata al compianto Marchese Federico Montecuccoli — Benedizione impartita dal M. R. prof. cav. Augusto Corradi, Cappellano della M. V. S. N., che pronunciò un discorso di circostanza — Parole del Presidente della P. A. comm. Enrico Bassi, del Presidente del Collegio dott. cav. Oreste Benzi e discorso ufficiale dell'avv. comm. on. Fausto Bianchi. **21 novembre.**

Festa di S. Cecilia — Nel teatro del Collegio, la Scuola Magistrale « Regina Elena » ha celebrato la festa di S. Cecilia — Esecuzione di musica sacra orale e istrumentale sotto la direzione del M.° Orlandi, con l'intervento delle scuole medie. **22 novembre.**

Prestito del Littorio — Propaganda nelle scuole — Adunata dei professori e degli alunni nella Sala Maggiore — discorsi del Preside gr. uff. Carraroli e del Presidente cav. Benzi. — Le sottoscrizioni raccolte ammontano a nominali L. 27.000. — Ad essa hanno preso parte la Direzione del Collegio col personale d'ufficio, gli insegnanti e gli alunni. **25 novembre**

28 novembre. Inaugurazione del Circolo di cultura degli insegnanti della scuola primaria — Consegna della tessera agli inscritti al gruppo nazionale della scuola — Con l'intervento del R. Provveditore agli studi e di numerosissimi insegnanti — Oratore ufficiale il Presidente del Circolo stesso prof. cav. Italo Maffei.

29 novembre. Inaugurazione del Corso di Religione.

10 dicembre. Inaugurazione dell'anno accademico dei Circoli Universitari cattolici — Discorso del chiarissimo comm. prof. Riccardo Simonini: Concetto storico del bambino.

13 dicembre. Esecuzione dell'opera orchestrale « Wanda » del M. Guerrino Azzolini.

14 gennaio 1927. Feste Aloisiane — Teatro del Collegio: azione drammatica; esecuzione di musica classica — Discorso dell'avv. cav. Mario Amorth.

4 marzo. Commemorazione del compianto dott. cav. Tommaso Sandonnini, Consigliere di Amministrazione — Discorso del chiarissimo prof. comm. Giulio Bertoni.

22 marzo. Federazione Provinciale dell'Opera Nazionale per la Protezione della Maternità ed Infanzia — Discorso tenuto nella sala maggiore dall'on. ing. Bruno Bresciani.

12 aprile. Guardie d'onore — Nella Sala Maggiore alla presenza di tutta la scolaresca furono consegnati i distintivi e i diplomi di Guardia d'Onore ai seguenti alunni, che, per profitto e per condotta, furono giudicati i migliori delle classi del ginnasio inf.:

III ginnasio.
Renzi Vasco - *Caporale*
Bonatti Sisto.

II ginnasio.
Bertolani Roberto
Guglielmi Gino.

I ginnasio.
Bruschi Vittorio
Dotti Walter.

Festa degli Alberi — Gita alla villa del Collegio a Braida, presso Sassuolo, con l'intervento della Direzione del Collegio, della Presidenza, delle Scuole e di tutta la scolaresca. — Discorsi del Presidente cav. Benzi e del Preside gr. uff. Carraroli — Fra l'entusiasmo generale vennero piantati alcuni pini nel parco della Villa. — La Presidenza del Collegio offrì una colazione campestre ai numerosi intervenuti — Con gentile pensiero il Presidente cav. Benzi depose una corona di bronzo al Monumento ai Caduti di Sassuolo e incitò con belle parole gli alunni all'amore di Patria. **30 aprile.**

Solenne commemorazione del I centenario della morte di Alessandro Volta — Oratore prof. Giuseppe Gianfranceschi S. I. Rettore della Università Gregoriana. **8 maggio.**

Chiusura del Corso di Religione nella Chiesa del Collegio San Carlo — Intervento delle Autorità scolastiche, di S. E. Mons. Arcivescovo e di tutte le scuole medie della città — Di detta scuola è Presidente il Rettore del Collegio S. Carlo Mons. dott. Avito Biagi. **9 maggio.**

Durante l'anno Francescano il Circolo modenese di cultura francescana ha tenuto nell'aula magna le sue conferenze con l'intervento di distinti oratori e la partecipazione delle autorità cittadine e di numeroso pubblico.

L'aula magna del Collegio fu concessa alla Istituzione Nazionale Dopolavoro Ferroviario che vi tenne conferenze con illustrazioni, di interesse professionale.

Il Collegio intervenne o al completo o con rappresentanze a tutte le manifestazioni patriottiche e partecipò a tutte le opere di carattere benefico.

Cassa Scolastica — La Cassa Scolastica del Collegio S. Carlo, dato il carattere speciale dell'Istituto, non ha lo sviluppo raggiunto da quelle delle altre scuole; pur tuttavia quest'anno

ha fornito i fondi necessari per distribuire gratuitamente a ciascun alunno l'opuscolo: « Mussolini » di Giorgio Pini.

Ginnastica — Nel concorso fra gli istituti delle scuole medie il Collegio ottenne un premio speciale; il I premio nel « pallavolo » e nelle gare individuali. I convittori si classificarono primi nel salto in alto, salto in lungo e nella corsa veloce.

Numerosi alunni hanno preso l'abbonamento al periodico « Il Tricolore ».

CONSIGLIO DI PRESIDENZA
DEL COLLEGIO

BENZI DOTT. CAV. ORESTE . . . . . - *Presidente*

BIANCHI DOTT. PROF. CAV. GUIDO . - *Consigliere*

ZUCCOLI N. U. CARLO . . . . . . - »

BIAGI MONS. DOTT. AVITO . . . . . . - *Rettore*

RUGGERI DON. GIOV. BATTISTA. . - *Censore*

PADRE VICARIO DEI CAPPUCCINI - *Direttore Spirituale*

FIANDRI RAG. ANTONIO . . . . . . - *Segr.-Rag.*

GROSOLI CAV. GUIDO . . . . - *Econ.-Cass.*

PERSONALE INSEGNANTE

ANNO SCOLASTICO 1926-1927

Ordinari:

Prof. Dario Carraroli — *Preside incaricato.*
Prof. cav. Mario Martinozzi — *Ital. e storia dell'arte.*
Prof. cav. D. Augusto Corradi — *Materie lett., ginn. sup.*
Prof. Gaetano Dal Rio — *Materie lett., ginn. inf.*

Straordinari:

Prof. Pietro Zanfrognini — *Filosofia, Storia, Economia pol.*
Prof. Maria Simonini — *Lettere, ginn. inf.*

Supplenti:

Prof. Adelio Rossi — *Latino e greco, liceo.*
Prof. Ing. Fernando Roncaglia — *Matematica e fisica.*
Prof. Rachele Lippolis — *Scienze naturali.*
Prof. Tomaso Rapaggi — *Lettere, ginn. inf.*
Prof. Wanda Simonini — *Lettere, ginn. inf.*
Prof. Papini Lina — *Francese.*

Stefanini Oreste — *Segretario.*
Eugenio Dondi e Giuseppe Vecchi — *Bidelli.*

Scuola preparatoria al Ginnasio

Adelmo Galloni — *Maestro.*
Angelo Salvarani — *Disegno e calligrafia.*
Cav. Carlo Frascaroli — *Educ. fisica, scherma e nuoto.*
Giuseppe Massa, Ugo Sarti, Armando Vezzalini — *Musica.*

PROGRAMMI DIDATTICI

Programma dell'insegnamento di " Lettere Italiane „ nel Liceo.

CLASSE PRIMA.

Letture degli autori (e commento storico estetico) dei sec. XIV, XV.

CLASSE SECONDA.

Letture degli autori (e commento storico estetico) del sec. XVI, XVII.

CLASSE TERZA.

Letture degli autori (e commento storico estetico) del sec. XVIII e XIX.

Quanto alle dieci opere, delle quali i giovani dovranno avere meglio particolareggiata notizia, propongo:

Dante — Inferno.
Dante — Purgatorio.
Poliziano — Stanze ecc. — comm. Momigliano, Torino.
Cellini — Vita — ed. Sansoni, Firenze.
Parini — Il Giorno ecc. — ed. Zanichelli, Bologna.
Manzoni — Prose e poesie.
Leopardi — Prose e poesie.
Foscolo — Poesie.
Carducci — Antologia — ed. Mazzoni - Zanichelli, Bologna.
Pascoli — Antologia, ed. Pietrobono, Bologna.

Programma dell' insegnamento di " Storia dell' Arte „ nel Liceo.

Classe Seconda Liceale (primo anno del corso).

Periodo paleo-cristiano — Periodo romanico — Periodo gotico e di trapasso al Rinascimento.

Classe Terza Liceale (secondo anno del corso).

Dal Rinascimento ai nostri giorni.

Prof. Mario Martinozzi.

Programma di Latino nel Liceo.

Classe I.

Orazio, *Odi ed epodi*, N. 40.
Tito Livio, *Storie*, libro XXV.
Virgilio, *Georgiche;* episodi scelti dal libro III.
Storia letteraria: dall'inizio della letteratura fino a Lucrezio, compreso.

Classe II.

Orazio: Le Satire — libro II.
Cicerone: De Senedute.
Tacito: Gli annali — libro II.
Plinio: Lettere scelte.
Storia letteraria: il periodo aureo argenteo; principali monumenti dell'arte romana; scavi Pompei; Statue, colonne, pitture particolari, vascolari.

Classe III.

Orazio: Arte poetica ed altre epistole scelte.
Quintiliano: De institutione oratoria lib. X.
Plinio: Lettere scelte.
SS. Padri: brani scelti.
Storia letteraria: I primi popoli — scrittori latini dalle origini alla caduta dell'Impero Romano d'Occidente.
I principali monumenti dell'arte romana — Templi — Fori — Statue — Pitture ecc.

Programma di Greco nel Liceo.

Classe I.

Senofonte: Cirepedia, lib. I.
Omero: Iliade, lib. XI.
Omero: Odissea, lib. VII.

Nottola: Antologia per esercizi di versione dal greco.
Zenoni: Esercizi e regole di sintassi.
Disegno storico della letteratura greca, notizie di scrittori da Omero a Pindaro.
Descrizioni dei più importanti monumenti artistici della Grecia antica.

Classe II.

Landi: Lirica greca; lettura e traduzione; versione in latino.
Erodoto: Narrazioni scelte.
Omero: Iliade, lib. XX.
Demostene: Prima orazione contro Filippo.
Descrizione dei principali monumenti d'arte greca.
Weissgut: Antologia — Prosa greca.
Storia letteraria; periodo attico; notizie delle opere ed autori di detto periodo.

Classe III.

Euripide: Medea — lettura e traduzione.
Landi: Lirica greca con versione latina.
Lisia: Orazione contro Eratostene.
Senofonte: Erodoto — con letture estemporanee in classe e brani da antologia apposita per esercizio scritto di versione.
Storia letteraria — Periodo alessandrino.
Padri della chiesa con qualche saggio di traduzione dei principali.
Monumenti dell'arte greca — Rassegna ed ubicazione dei monumenti studiati negli anni precedenti.
Weissgut: Antologia — Prosa greca.

Prof. Adelio Rossi.

Programma di Filosofia, Storia ed Economia Politica nel Liceo.

Relazione al Sig. Presidente.

Il sottoscritto si atterrà esattamente agli ultimi programmi Ministeriali che prescrivono la lettura, il commento e l'inquadramento storico di alcuni classici della filosofia — e secondo l'ultimo programma (R. D. 31 dic. 1925), precisamente di quattro — scelti fra quelli stabiliti ed elencati dai programmi medesimi per l'esame di maturità per i provenienti dal Liceo Classico.

Nella prima classe liceale sarà trattato con particolare cura il problema della conoscenza, e perchè questo è il problema centrale di tutta la filosofia moderna, e anche perchè lo studio dei gradi e dei modi del nostro conoscere fa prendere conoscenza di sè alle giovani menti e così le inizia alla attività filosofica, oltre che familiarizza con la elementare terminologia di questa scienza.

Nella medesima classe sarà trattata come vuole il programma, la storia della filosofia precristiana da Talete ai Neo-Platonici: alla quale trattazione farò procedere una breve notizia dei diversi sistemi in generale, affinchè i giovani si trovino subito orientati lungo il corso storico di essi. Ed è, naturalmente, del periodo storico del pensiero in quest'anno studiato, che ho scelto il primo autore da leggersi: Aristotele (Dell'anima) cui intenderei di aggiungere, se resterà il tempo, un dialogo di Platone (Il Fedro o il Fedone).

Nella seconda classe tratterò la Patristica e la Scolastica, ed anche il Rinascimento: dando però alla prima un particolare sviluppo essendosi in essa e per essa stabiliti i principali e fondamentali dogmi del cristianesimo. Gli autori che leggerò in classe saranno S. Agostino e S. Tommaso (vedasi l'elenco dei libri di testo adottati).

Nel terzo anno tratterò la Filosofia moderna e contemporanea dando particolare rilievo al Kant; perchè è da lui che

defluiscono tutte le principali correnti del pensiero contemporaneo. L'autore che leggerò in questa classe sarà perciò Kant.

Quanto alla storia mi atterrò rigorosamente al programma dei tre anni liceali, svolgendone i periodi nella distribuzione che il Regolamento prescrive. Aggiungerò tuttavia mie particolari sintesi filosofico-storiche, per modo che l'alunno si abitui ad intendere, attraverso i fatti, il significato dei fatti, e la logica intima degli avvenimenti: non solo i rapporti, interessantissimi, ma superficiali di causa ed effetto, ma anche quel profondo e quasi occulto generarsi di circostanze, che all'occhio inesperto possono apparire casuali ma che invece costituiscono le vere molle segrete dello svolgimento storico; e in cui si rivela un sicuro e paziente realizzarsi di una volontà provvidente.

Così, sin dal primo anno, darò nozioni, non molto diffuse ma precise di Economia Politica affinchè l'alunno, oltre a quanto di questa scienza gli può essere utile direttamente, impari a vederne non il preponderante ma l'importantissimo valore nello svolgimento dei fatti storici: nei quali fattori economici ed ideali (e prevalentemente religiosi) si amalgamano stranamente insieme.

Prof. Pietro Zanfrognini.

Programma di Matematica.

LICEO.

Classe I.

Sistemi di equazioni di primo grado a due o più incognite — Problemi di primo grado a due o più incognite — Teoria dei numeri reali ed operazioni relative ad essi — Calcolo dei radicali — Potenze con esponenti frazionari.

Teoria della misura e delle proporzioni — Similitudine sul piano — Inscrizione nella circonferenza del pentagono, del decagono e del pentadecagono regolari — Rettificazione della circonferenza e quadratura del cerchio.

Classe II.

Equazioni di secondo grado o riducibili a quelle di secondo grado — Sistemi di secondo grado — Equazioni e sistemi di grado superiore — Equazioni irrazionali.

Rette e piani nello spazio; ortogonalità e parallelismo — Minima distanza di due rette sghembe — Diedri, triedri, angoloidi — Poliedri regolari — Poliedri equivalenti, poliedri con volumi uguali.

Classe III.

Potenze con esponente razionale ed irrazionale. Equazione esponenziale — Logaritmi — Uso delle tavole logaritmiche ed applicazione al calcolo di espressioni numeriche — Progressioni aritmetiche e geometriche.

Le funzioni trigonometriche seno, coseno, tangente. Formule per l'addizione, la duplicazione, la bisezione degli argomenti. Uso delle tavole trigonometriche (preferibilmente ai valori naturali) ed applicazioni ai triangoli rettilinei.

La teoria della similitudine nello spazio — Cilindro — Cono — Sfera — Aree e volumi che vi si riferiscono — Applicazioni dell'algebra alla geometria e alla trigonometria.

Programma di Fisica.

LICEO.

Classe II.

Meccanica — Termologia — Acustica.

Classe III.

Ottica — Elettrologia e magnetismo — Cosmografia e meteorologia.

Prof. Fernando Roncaglia.

Programma di Scienze Naturali.

LICEO.

Classe I.

(*Chimica, Mineralogia*).

Sostanze omogenee ed eterogenee — I cristalli e le loro proprietà geometriche — Proprietà fisiche e ottiche delle sostanze cristalline — Leggi delle combinazioni chimiche — Pesi atomici — Simboli — Formule ed equazioni chimiche — I principali elementi metalloidici e metallici (Ossigeno — Idrogeno — Acqua — Gruppo dell'azoto — Gruppo degli alogeni — Zolfo — Gruppo del carbonio — Metalli alcalini ed alcalino-terrosi — Magnesio — Zinco — Cadmio — Mercurio — Rame — Argento — Oro — Alluminio — Gruppo del ferro) — Cenni sul sistema periodico degli elementi — Metodi per la determinazione dei pesi atomici — Saggi chimici per il riconoscimento dei minerali — Struttura dei composti organici (Alcool — Acidi — Aldeidi — Chetoni — Amine) — Isomerie — Integramento dal punto di vista mineralogico delle nozioni di chimica — Degli elementi nativi più importanti.

Classe II.

(*Anatomia fisiologica e Biologia*).

Cellule — Tessuti nel regno animale e vegetale — Organi e funzioni — Le grandi divisioni del regno animale e vegetale — Funzioni di nutrizioni comuni agli animali e alle piante — Digestione e Circolazione — Respirazione — Assimilazione — Secrezione nei due regni — Scheletro negli animali e nelle piante — Riproduzione e sensibilità nei due Regni — Sistema nervoso negli animali — Organi dei sensi — Mobilità negli animali e nelle piante — Rapporti tra gli organismi e l'ambiente — Classificazione degli esseri viventi — I grandi gruppi del regno animale e vegetale — Gli ambienti psicologici e i fattori che li determinano.

Classe III.

(*Geografia, Geologia*).

Geografia matematica — La terra fisica — La vita sulla terra — Agenti modificatori della crosta terrestre — Costituzione della crosta terrestre — Cenni geologici sull'Italia — L'uomo sulla terra — Uno sguardo agli stati del mondo particolarmente in rapporto all'Italia — Riepilogo della materia del I e II anno di liceo.

Prof. Rachele Lippolis.

GINNASIO

CLASSE V.

Italiano.

Nozione di letteratura — Generi letterari — nozioni di metrica (Finzi - Cappuccini) — Dante — Inferno, canto I — Episodio del Conte Ugolino — Il Pater Noster.

Ariosto: Orlando Furioso — Lettura continuata — A memoria — L'episodio di Cloridano e Medoro — La casa del sonno.

Parini: Il Giorno — Episodi vari — Goethe — Il viaggio in Italia.

Cervantes: Episodi del Don Chisciotte.

Shakespeare: Una tragedia.

A memoria: brani di poesia e di prosa di vari autori.

Latino.

Sintassi del periodo — Uso dei tempi e dei modi — Dipendenza delle proposizioni — Varie specie di proposizioni dipendenti — discorso indiretto — esempi di versioni dal latino e dall'italiano.

Virgilio: Eneide — Libro secondo — brani a memoria — Georgiche — quattro episodi — uno per ogni libro.

Tito Livio: Ab Urbe condita — libro XXI.

Cicerone: Orazione Pro Archia.

Istituzioni politiche militari religiose (Bianchi).

Traduzioni orali e scritte di vari autori.

Greco.

Continuazione dello studio della grammatica.

Versi irregolari in *co*, versi in *pi*.

Esercizi corrispondenti orali e scritti.

Senofonte: Anabasi — libro III.
Luciano: 6 Dialoghi dei Morti e degli Dei.
Esopo: Almeno 30 favole.
Anacreonte: 12 odi.

Storia.

Storia romana — dalle origini alla caduta dell'Impero Romano d'occidente.

Cultura Romana (Bianchi e altri autori).

Testo adottato: Rodolico: Atlante storico De Agostini.

Geografia.

Africa — Asia — America — Australia — Letture da vari testi, usi, costumi, commercio.

Testo adottato: De Giorgi.

Atlante De Agostini.

Don Augusto Corradi.

CLASSE IV.

Italiano.

Poche parole richiede l'esposizione del programma che mi propongo di seguire nell'insegnamento di quest'anno scolastico nella IV Ginnasiale.

La lingua italiana comprende, come nelle altre classi, esercitazioni scritte, esposizione e spiegazione di alcune opere, poesie e prose di grande valore artistico e letture. Attenendomi alle prescrizioni del programma Ministeriale, credo sufficiente l'assegnazione agli alunni di quattro temi ogni bimestre, da svolgersi in classe, sotto la diretta sorveglianza dell'insegnante. La correzione di questi lavori verrà fatta per iscritto sui foglietti stessi degli alunni e, per quanto potrà permetterlo il tempo, anche a voce, additando agli alunni le parole o le frasi improprie od errate e cercando di ottenere da loro stessi la correzione più adatta quando l'errore sia evidente, o suggeren-

dola o motivandola quando la mente del giovinetto non vi arrivi da sola.

Con particolar cura saranno corretti i pensieri che tanto spesso, nei primi timidi o avventati saggi di apprezzamento, di considerazioni, di ragionamenti, i ragazzi si lasciano sfuggire incompleti, precipitati e non di rado strani; e quando occorra, se ne suggeriranno altri facendoli nascere in modo naturale da quelli accennati nel compito, e mostrando come, con un po' di meditazione, si possa anche aiutar la mente a dire qualche cosa di proprio e completo.

I brani d'autore che verranno via via assegnati una lezione per l'altra saranno prima letti e poi spiegati esaurientemente in classe, ma si richiederà dagli alunni che corrispondano con diligenza a ciò, preparandosi sempre a saper dichiarare, esporre e riassumere la materia stessa. Altrettanto sarà richiesto per le poesie da mandarsi a memoria, oltre ad una recitazione spedita e sensata.

Si faranno letture nell'antologia adottata, scegliendo quei brani che in fatto di scienze diano le principali e più utili cognizioni e le notizie dei più illustri cultori di esse; e quelli che nel campo della letteratura meglio rappresentano le caratteristiche di alcuni dei migliori periodi storici.

Latino.

Per la lingua latina frequenti esercizi scritti verranno assegnati, perchè la pratica convalidi la teoria spiegata ed esemplificata volta per volta in classe. Traendo anche partito dai brani d'autore che a ciò si prestano, si cercherà che l'alunno sappia sempre dar conto di ogni forma grammaticale o particolarità sintattica contenuta nel brano assegnatogli per lezione.

Anche per gli autori latini si seguirà la norma di spiegarli in classe prima di assegnare su di essi la lezione. All'inizio di ogni opera nuova saranno esposti cenni sull'autore, sull'epoca in cui visse e sui principali contemporanei, e sarà dato anche un conveniente riassunto dell'opera affinchè l'alunno possa orizzontarsi bene e comprendere più facilmente ciò che tradurrà. Nel corso delle traduzioni si richiederà che l'alunno sappia esporre sempre la materia già svolta, abituandolo a non tradurre meccanicamente, ma a rendersi conto del contenuto ed a saperlo apprezzare.

L'esposizione delle principali istituzioni romane assegnate per lo studio a questa classe verrà fatta con la maggior vivacità possibile, cercando di raggiungerne quella evidenza che meglio imprime nella mente del ragazzo tale materia; e di fargli apprendere la necessaria nomenclatura anche nel metterlo nella necessità di applicarla in apposite esercitazioni. Si cercherà di ottenere facilità di scandire i versi con brevi ma continuate applicazioni, e che i brani mandati a memoria vengano recitati a senso come quelli d'italiano.

Greco.

Per l'apprendimento di questa lingua si volgerà ogni sforzo ad ottenere dall'alunno sicuro possesso della grammatica e la conoscenza più ampia possibile di vocabolo, essendo queste le due cose fondamentali ed ugualmente necessarie per un soddisfacente profitto.

Si trarrà partito anche dallo studio del testo di nomenclatura greca adottato, con esercizi analoghi a quanto si è detto di fare per il latino.

Frequenti esercizi scritti saranno assegnati e corretti ogni volta — quando occorra alla lavagna — sia di versioni in greco, che in Italiano. Per aiutare la memoria, si faranno convenientemente raffronti fra le parole e le frasi greche, latine ed italiane che più si avvicinano fra loro. Appena le acquisite cognizioni di grammatica lo permetteranno, si darà nelle principali versioni la preferenza a brani di senso continuato.

Storia.

L'insegnamento della storia verrà fatto col preciso intendimento di dare una idea chiara del carattere e dell'importanza delle diverse civiltà che fiorirono nei popoli proposti allo studio, cercando di fissar bene nella mente dell'alunno le regioni in cui essi vissero, l'epoca delle principali fasi attraverso a cui passarono, le relazioni di tempo e di attività che fra loro intercedettero.

E ciò senza pretese di critiche di fatti, non esigibili da alunni di questa classe; ma con facili osservazioni sul valore di alcune più spiccate caratteristiche dei popoli e di opere e di

eventi che influirono su altri o ne furono causa. Talch'è l'alunno, a fine d'anno, possa avere una visione esatta del posto che le singole popolazioni occuparono nel mondo civile e dell'influenza che esercitarono sulle posteriori civiltà. Non sterile esercizio mnemonico, ma cognizione di avvenimenti e della loro importanza.

Geografia.

Con intento pratico verrà pure svolto l'insegnamento della geografia, che riguarda l'Asia e l'Africa. Oltre alle necessarie nozioni fisiche della terra, si faranno notare l'indole, il grado di civiltà e conseguentemente l'importanza delle diverse popolazioni. Si metteranno in rilievo i legami economici che le uniscono, l'entità dei prodotti più notevoli delle colonie, le maggiori vie di comunicazione, e, sempre, i rapporti e le relazioni col nostro paese.

Secondo questi scopi saranno scelte le letture geografiche che si faranno seguire ogni settimana alle lezioni di geografia.

Ecco in breve come intendo svolgere il programma delle materie letterarie ai giovanetti affidatimi. M'è parso vano parlare di ciò più a lungo — benchè, esaminando un po' in particolare le materie, molto vi fosse da dire — perchè infine non avrei fatto che ripetermi nel concetto generale a cui m'imformo: quello di voler porgere agli alunni un alimento intellettuale il meno possibile pesante e farraginoso, ma tale, per la chiarezza e l'utilità, che essi non abbiano nè a prendere a noia, per colpa di un errato metodo d'insegnamento, lo studio, nè a rimpiangere più tardi il tempo perduto in poco valide esercitazioni scolastiche.

Ed aggiungo ora ciò che doveva stare prima di queste dichiarazioni, perchè l'educazione dell'animo precede ogni altra: serietà di intendimenti e comprensione del valore altissimo che ha la scuola nella formazione del carattere degli alunni faranno sì, spero, che questi pure intendano l'importanza del loro dovere e dei benefici che a loro per i primi ne deriveranno; e si dispongano di buono animo a compierlo. D'altra parte, tale educazione non si dà a base di predicozzi che si spegnerebbero vani fra la scolaresca distratta, ma vuol fatta con osservazioni, con rilievi opportunamente fusi con l'insegnamento stes-

so delle discipline. Si sa che basta il tono della voce, non di rado, per dare ad una frase l'importanza od il significato voluto. Questa è la forza più grande ed il compito più delicato per l'insegnante, e all'adempimento di esso ogni miglior cura verrà usata.

Aggiungendo che richiederò disciplina di contegno e preparazione assidua alle lezioni, cosa indispensabile per ottenerne qualche buon frutto, credo di avere detto quanto più m'importa sull'insegnamento che intraprendo. E possa esso riuscire quale lo desidero io per primo per il bene dei miei discepoli.

Prof. TOMASO RAPAGGI.

CLASSE III.

Italiano.

Quale preparazione della *prova scritta*:

1. Svolgimento di temi d'argomento vario a norma del programma ministeriale.
2. Relazioni di novelle e letture.
3. Versioni in prosa e riassunti di passi omerici e di liriche.

In preparazione della *prova orale*:

1. Studio della *Sintassi del periodo* e ripetizione della Sintassi della proposizione.
2. Lettura, esposizione e commento di *passi dell'Odissea di Omero* (traduzione Pindemonte) e ripetizione dell'Iliade. Notizie di mitologia relative e necessarie.
3. Lettura, esposizione e commento di una *Scelta di novelle* composte da Autori vissuti dal sec. XIV al XX con brevissime biografie dei novellieri.
4. Lettura, esposizione e commento dei *Passi delle Poesie, delle Epistole del Giusti* contenute nei due ultimi volumi del Cacalterra (II e III. Notizie sulla vita e sulla attività poetica di G. Giusti).
5. Lettura, esposizione e commento di *Passi scelti dell'Ettore Fieramosca di Massimo D'Azeglio* e concetto generale dell'opera intera.

6. *Esercitazioni a memoria; Poesie e qualche prosa,* accompagnate da osservazioni linguistiche, storiche, estetiche ecc.
7. Letture di soggetto storico, geografico, morale e così via.

Storia.

1. *Studio delle età moderna e contemporanea,* dalla rivoluzione francese ai giorni nostri, corredato da letture.
2. Ripetizione, con particolare riguardo alle figure storiche più notevoli e delle civiltà, della materia svolta negli anni precedenti intorno all'età preromana, romana e medioevale.

Geografia.

1. Studio reso più esauriente ed efficace da letture: *Colonie Italiane e delle Immigrazioni Italiane.*
2. *Studio dell'Europa e degli Stati Europei.*
3. Ripetizione della *Geografia fisico-politica dell'Italia* già studiata.

Latino.

In preparazione della prova orale:
1. Ripetizione della Morfologia regolare ed irregolare.
2. Studio della *Sintassi dei Casi e delle Particolarità Sintattiche* (Regole più facili e fondamentali).
3. *Conoscenza* (pratica, meglio che teorica) *delle Costruzioni fondamentali* che si riscontrano nella lingua latina.
4. Lettura, versione, commento, grammaticale, sintattico e storico di opere latine in prosa e in versi:

a) *Fedro,* una trentina di favole (alcune a memoria).

b) *Tibullo, alcune elegie* (una o due a memoria).

c) *Ovidio,* elegie o passi dai Fasti e dalle Metamorfosi.

d) *Cornelio Nepote,* Tre vite compresa quella di Annibale. Nozioni fondamentali intorno alla versificazione latina e Notizie brevissime con particolar riguardo aldistico Elegiaco, sulla vita degli autori.

e) *Studio della Vita e Cultura Romana* a dimostrazione della conoscenza del lessico latino in preparazione della *prova scritta.* Argomenti: Famiglia, Stato, Religione, ecc.

5. *Versioni* di passi di *prosa latina* vari d'argomenti riguardante biografie, leggende, fatti storici, di costrutto sintattico non troppo difficili.

6. *Versioni dall'Italiano* di brani di facile struttura sintattica.

7. *Versione alla lavagna* di proposizioni o brevi periodi, quale applicazione delle regole studiate.

Prof.ª Maria Simonini.

CLASSE II.

Tenendo come norma fondamentale dell'insegnamento e come guida precipua il programma ministeriale, darò allo svolgimento del programma didattico un indirizzo personale, considerando i bisogni della scolaresca affidata alle mie cure, animata, durante la mia opera di insegnante e di educatrice, dal desiderio di giovare quanto più mi è possibile agli alunni.

Italiano.

Per aiutare e guidare gli scolari nello svolgimento dei temi di composizione che saranno d'argomento vario (storico, familiare, o d'invenzione, o riferimento di letture già fatte con l'aiuto del professore), assegnerò versioni in prosa, riassunti di novelle o racconti o passi dell'Iliade; li abituerò anche, per quanto è possibile, ad una esposizione esatta e corretta, durante le interrogazioni delle singole materie. La correzione dei lavori di composizione sarà sempre fatta, a casa, dall'insegnante che poi, in classe, dopo aver mostrato quale doveva essere nelle linee generali lo svolgimento, darà a ciascuno degli scolari relazione sul proprio tema indicando gli errori di ortografia, di grammatica o di sintassi, le manchevolezze o le omissioni nello svolgimento, le improprietà di stile, le espressioni dialettali, gli errori di interpunzione ecc.

Lo studio dell'analisi logica della proposizione e del periodo, con riferimento continuo allo studio del latino, si farà una volta la settimana e servirà a rendere più facile agli alunni l'espressione sintatticamente corretta del loro pensiero.

Gli autori scelti sono i seguenti:

Silvio Pellico: « Mie Prigioni ».

G. Giusti: Satire, liriche e prose; cfr. vol. II, Impara per la vita di C. Calcaterra.

Omero: Iliade, nella traduz. di V. Monti.

Novelle di autori moderni e contemporanei.

Gli scolari saranno sempre guidati dall'insegnante nello studio delle varie opere; avranno opportunamente notizie storiche, linguistiche, mitologiche, ecc.; facili cognizioni di metrica, avranno notizia delle più facili figure rettoriche, nonchè cenni su la vita e l'attività artistica degli autori.

Impareranno altresì a memoria prose (3) e poesie (15) ora storiche, morali, descrittive o di altro argomento di valenti prosatori e poeti. Molto spesso in classe, guidati dall'insegnante, leggeranno, gli alunni, e commenteranno prose e poesie della loro Antologia.

Latino.

Dopo un'accurata ripetizione della Morfologia regolare studiata nella I classe, l'insegnante passerà a trattare il programma del corrente anno, come mostra la relazione che contiene la divisione della materia nei quattro bimestri.

Con quotidiani esercizi orali e scritti gli scolari apprenderanno verbi, regole grammaticali, costrutti latini onde potere, a fin d'anno, con sicurezza e facilità volgere dal latino in italiano e viceversa, verbi passivi, deponenti, anormali, impersonali ecc., e i costrutti dell'ablativo assoluto, del gerundivo, la coniugazione perifrastica, l'accusativo con l'infinito ecc.

Saranno frequenti la traduzioni in classe e le orali alla lavagna, quotidiani gli esercizi di casa.

Gli autori scelti sono i seguenti:

Fedro: 30 favole.

Cornelio Nepote: Tre vite.

Eutropio: 20 cap. del « Breviarium ab urbe condita ».

Storia.

L'insegnante tratterà nell'anno scol. 1926-27 delle vicende storiche dell'Italia (con frequenti riferimenti agli altri stati d'Europa) dal 476 d. Cr. al 1748.

Allo studio delle vicende storiche si unirà quello dei costumi, delle condizioni sociali ed economiche e culturali italiche per ogni singolo periodo.

Frequenti saranno le letture storiche, onde facilitare agli scolari l'apprendimento del vasto programma e renderlo più gradito.

Geografia.

L'insegnante dedicherà ogni cura allo svolgimento del programma: la geografia del regno d'Italia, dando notizie chiare intorno all'aspetto fisico delle singole regioni, alle città più importanti e ai loro monumenti, ai prodotti, alle industrie ecc. Insegnerà agli alunni quali sono le ricchezze naturali dell'Italia, quali le industrie ed i commerci, tenendo conto dell'attività economica e dei progressi italici dal 1914 ad oggi, secondo la circolare ministeriale del 7 ottobre 1926.

Parlerà ancora dell'emigrazione italiana, delle sue cause, delle colonie etniche già costituite lontano dalla madre patria; e ancora dei possessi coloniali italiani, della loro estensione, popolazione, prodotti ecc. in Africa e sul mare Mediterraneo.

Prof.ssa WANDA SIMONINI.

CLASSE I.

Richiamandomi ai criteri didattici esposti nel programma degli anni precedenti dopo la riforma Gentile, nella classe assegnatami svolgerò queste parti per le singole materie:

Italiano.

Calcaterra: Impara per la vita! — Letture di passi di prosa e poesia con interpretazioni e commento. A memoria: poesie e prose.

Silvio Pellico: Le mie prigioni — Concetto di tutta l'opera con riassunto dei principali capitoli.

Omero: Iliade — Concetto di tutta l'opera, con riassunto dei principali episodi, commenti, notizie mitologiche ed illustrazione dei principali personaggi.

Campanini e Carboni: Elementi di analisi logica della proposizione.

G. Lipparini: La nostra lingua — Elementi di morfologia e di analisi grammaticale.

Latino.

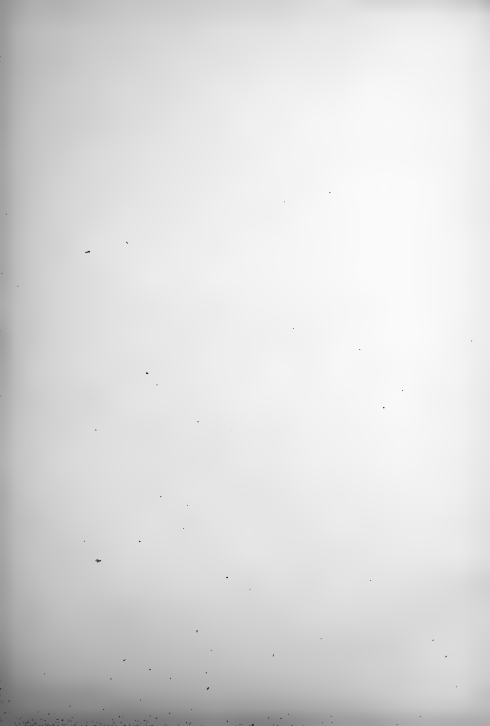
F. Schultz: Grammatica latina — Elementi di morfologia fino ai verbi passivi inclusi. — Esercizi relativi alla parte studiata.

Storia.

Pochettino e Olmo: Esposizione sommaria della vita dei principali popoli dell'Oriente e dell'Occidente nell'Evo antico.

Geografia.

Almagià e Forgione: Elementi di geografia generale; l'Italia in particolare.

Prof. Gaetano Dal Rio.

Programma di Matematica.

GINNASIO.

Classe I.

Numeri interi — numerazione scritta e parlata — le quattro operazioni e potenze dei numeri — Operazioni sulle potenze — caratteri di divisibilità — prova per 9 e per 11 delle quattro operazioni.

Classe II.

Massimo comune divisore e minimo comune multiplo — Numeri frazionari: trasformazione ed operazioni relativi ad essi.

Prime notizie di geometria — Le principali figure piane — Misura di segmenti, di angoli, di superfici e di semplici figure piane.

Classe III.

Frazioni e numeri decimali — Le quattro operazioni sui numeri decimali. Conversione delle frazioni in numeri decimali e dei numeri decimali in frazione. Generatrice di un numero decimale periodico — Espressione aritmetica — Radice quadrata — Numeri complessi; loro trasformazioni ed operazioni relative ad essi.

Rapporto e proporzione:

Tre semplice diretto ed inverso.

Teorema di Pitagora — Sua applicazione alle regole inverse sui volumi e le superfici.

Classe IV.

Prime nozioni di algebra — Numeri relativi — Uguaglianza e disuguaglianza dei numeri relativi — Operazioni sui numeri relativi — Monomi, polinomi ed operazioni relative ad essi.

Prime nozioni di geometria piana (fino alla teoria della equivalenza esclusa).

Classe V.

Equazioni di primo grado — Preliminari — Trasformazione delle equazioni — Risoluzione delle equazioni di primo grado ad un'incognita.

Equazioni impossibili — Equazioni indeterminate — Problemi di primo grado ad un'incognita.

Teoria della equivalenza.

Prof. Fernando Roncaglia.

Programma di Francese.

II GINNASIALE.

Elementi di lettura — Grammatica, articoli determinativi e indeterminativi; plurale dei nomi e degli aggettivi.

Femminili dei nomi e degli aggettivi.

Verbi — I due ausiliari *Avere, Essere;* forma negativa e interrogativa.

Le quattro coniugazioni regolari.

Nomenclatura — La casa; La Famiglia; La scuola; Il tempo e sue divisioni.

Prove scritte.

Condurre gradualmente gli alunni a tradurre brevi brani di prosa, racconti o lettere nella lingua straniera, in modo da provare la loro conoscenza dei primi elementi della lingua. Verso la fine dell'anno facili e brevi esercizi di dettato alla lavagna.

Prove orali.

Condurre gli alunni ad improvvisare alla lavagna la traduzione in francese di un breve e facile brano; lettura e traduzione sul libro di lettura di un facile brano di prosa con relativo riassunto per via di domande. Poesie e brani brevi e facili di prosa a memoria; non meno di una diecina.

Conversazione su argomenti riguardanti la famiglia, le abitudini, gli oggetti più comuni agli alunni.

III GINNASIALE.

Grammatica — Aggettivi dimostrativi possessivi numerali indefiniti che l'alunno saprà già adoperare per pratica, fatta nell'anno precedente.

Le coniugazioni irregolari.

Gradi degli aggettivi.

Aggettivi numerali.

Pronomi dimostrativi e possessivi.

Pronomi dimostrativi e perfettivi.
Pronomi personali relativi interrogativi.
Letture — A casa e in classe: Traduzioni dal francese; conversazioni su le letture fatte.
Esposizione delle seguenti letture — Contes des Fées Perrault.

Prove orali.
Poesie e brani a memoria non meno di una ventina — Conversazione su temi stabiliti e su argomenti offerti dalla vita dello scolaro.

Prove scritte.
Traduzioni di brani di prosa scelti fra i più facili autori italiani (De Amicis, Pellico, ecc.).

IV GINNASIALE.

La ripetizione generale dei verbi irregolari e delle regole più difficili di grammatica.
Parti invariabili del discorso.
Verbi difettivi: impersonali; riflessi.
Sintassi — Regole principali sugli aggettivi, gli articoli, il plurale dei nomi propri — Studio particolareggiato della sintassi del verbo.

Prove orali.
Traduzione alla lavagna di brani scelti fra i più facili autori moderni — Poesie e brani francesi a memoria, non meno di una ventina — Letture a casa e in classe con relative traduzioni — Conversazioni sulle letture fatte — Sunti orali e scritti di letture e di opere complete, preferibilmente moderne.

Prove scritte.
Traduzioni di brani di autori moderni scelti fra i più facili.
Esposizioni delle seguenti letture — Lettres de moulin (Daudet), Le Tartufe (Molière).
L'insegnante darà agli alunni quelle notizie che permetteranno loro di mettere a posto nel tempo e nella storia della letteratura francese le opere scelte come letture e i loro autori.

V GINNASIALE.

Una ripetizione delle principali regole di sintassi.

Prove orali.

Poesie e brani a memoria, non meno di una ventina.

Lettura e ripetizione di brani degli autori riportati nel testo « La civilisation française » del Giorgini. — Traduzione alla lavagna di brani scelti fra gli autori moderni (De Amicis, Pellico, Mazzini, Manzoni, Fogazzaro).

Prove scritte.

Traduzioni in classe e a casa di brani come sopra.

Dettati quindicinali di brani scelti fra gli autori dal XVIII secolo in avanti.

Storia della Civiltà francese — La storia politica e letteraria della Francia per sommi capi, dalle origini ai nostri tempi, soffermandosi sui momenti più importanti: Rinascimento; Il periodo che ha preparato la rivoluzione; La Rivoluzione; Il Romanticismo.

Letture — Esposizione delle seguenti letture:

Britannicus — Racine.

Le Dernier Abencérage — Chateaubriand.

Altre opere fuori programma se il tempo lo permetterà.

Prof.ª Lina Papini.

LIBRI DI TESTO

Classe I Ginnasiale.

ITALIANO — C. Calcaterra, *Impara per la vita!*, vol. I, Soc. edit. internazionale, Torino.

G. Lipparini, *La nostra lingua*, vol. I, E. Signorelli, Milano.

N. Zingarelli, *Vocabolario italiano.*

Campanini e Carboni, *Analisi logica.*

LATINO — F. Schultz, *Piccola grammatica latina*, Chiantore, Torino.

G. B. Gandino, *Esercizi latini*, vol. I, Paravia, Torino.

— *Letture latine*, Paravia, Torino.

G. Lipparini, *Vita romana, Nomenclatura e frasi latine.*

STORIA — Pochettino e Olmo, *Le civiltà antiche*, vol. I, Soc. edit. internazionale, Torino.

GEOGRAFIA — B. Almagià, *L'Italia, geografia ad uso del ginnasio inferiore*, vol. I, G. Perrella, Napoli.

MATEMATICA — Scotti G., *Aritmetica pratica*, Soc. edit. internazionale, Torino.

Bortolotti E., *Nozioni pratiche di geometria e rudimenti di disegno*, Albrighi Segati, Milano.

Classe II Ginnasiale.

LATINO — Schultz (trad. Fornaciari), *Piccola grammatica latina* (XVII ediz. originale), vol. I, G. Chiantore, Torino.

Della Pura - Cristiani, *Alma Mater*, vol. II, Vallerini A., Pisa.

Salvatore Scinto, *Autori latini* (*Fedro, Cornelio N., Tibullo, Ovidio*), vol. I, Soc. Edit. internazionale, Torino.

Campanini Carboni, *Vocabolario Latino-Italiano, Italiano-Latino*, vol. I, Paravia, Torino.

ITALIANO — C. Calcaterra, *Impara per la vita!* Letture italiane, vol. II, Soc. edit. internazionale, Torino.

Campanini e Santini, *Nozioni di analisi logica per il ginnasio inf.*, vol. I, Paravia, Torino.

Omero, (trad. Monti, Commento M. Vanni), *L'Iliade*, vol. I, Signorelli, Milano.

Silvio Pellico, *Le mie prigioni.*

STORIA E GEOGRAFIA — Pochettino - Olmo, *La civiltà medioevale e moderna*, vol. II, Soc. Edit. internazionale, Torino.

Giannitrapani, *L'Italia e le sue colonie*, vol. I, Bemporad, Firenze.

MATEMATICA — Scotti G.,, *Aritmetica pratica*, Soc. edit. internazionale, Torino.

Bortolotti E., *Nozioni pratiche di Geometria e rudimenti di disegno*, Albrighi Segati, Milano.

FRANCESE — Balma Giosuè, *Grammaire Elementaire de la langue française*, vol. I, *Sintaxe elementaire*, vol. I, Chiantore, Pinerolo.

Bonarotti I., *J'aime à lire*, I vol., Cappelli, Bologna.

Classe III Ginnasiale.

LATINO — Schultz (trad. Fornaciari), *Piccola grammatica latina*, (XVII ediz. originale), vol. I, G. Chiantore, Torino.

Della Pura Cristiani, *Alma mater*, vol. III, Vallerini A., Pisa.

Salvatore Scinto, *Autori latini (Cornelio, Fedro, Tibullo, ecc.)*, vol. I, Soc. edit. internazionale, Torino.

Campanini Carboni, *Vocabolario Latino-Italiano* ecc., vol. I, Paravia, Torino.

G. Unità, *Auctores Latinitatis* (letture latine), vol. I, G. Carabba, Lanciano.

ITALIANO — C. Calcaterra, *Impara per la vita!*, vol. III, Società edit. internazionale, Torino.

Campanini - Santini, *Nozioni di analisi logica per il ginn.*, vol. I, Paravia, Torino.

Omero, (comm. Vanni), *Odissea* (trad. Pindemonte), vol. I, Signorelli, Milano.

D'Azeglio Massimo, *I Promessi Sposi* (opera consigliata), comm. Pistelli, vol. I, Sansoni, Firenze.

STORIA e GEOGRAFIA — Pochettino Olmo, *L'età contemporanea,* vol. III, Soc. edit. internazionale, Torino.

Giannitrapani, *L'Italia e le sue colonie,* vol. I, Bemporad, Firenze.

Bonacci, *L'Europa,* Rivista delle Arti Grafiche, Firenze.

L. Visintin, *Atlante geografico moderno,* vol. I, Istituto geografico De Agostini, Novara.

MATEMATICA — Scotti G., *Aritmetica pratica,* Soc. edit. internazionale, Torino.

Bortolotti, *Nozioni pratiche di Geometria e rudimenti di disegno,* Albrighi Segati, Milano.

FRANCESE — Balma Giosuè, *Grammaire élémentaire de la langue française,* vol. I, *Sintaxe élémentaire,* vol. I, Chiantore, Pinerolo.

Bonarotti I., *J'aime à lire,* I vol., Cappelli, Bologna.

Classe IV Ginnasiale.

ITALIANO — G. Bonacci, *Lux,* Antologia, Rossi, Vicenza.

G. Boccaccio, *Alcune novelle scelte da M. Vanni,* Signorelli, Milano.

T. Tasso, *Stanze scelte,* Zanichelli, Bologna.

F. Schiller, *Guglielmo Tell,* Sansoni, Firenze.

G. Goldoni, *Un curioso accidente,* Signorelli, Milano.

LATINO — G. Zenoni, *Sintassi latina,* presso l'autore, Venezia.

Cicerone, *Lettere scelte,* Zanichelli, Bologna.

Cesare, *De bello civili* (Brugnola), Albrighi Segati, Milano.

— *De bello gallico* (ann. Bonino), Albrighi Segati, Milano.

Virgilio, *Eneide* (ann. Cantarella), Albrighi Segati, Milano.

Palazzi - Unterstein, *La civiltà romana,* Unitas, Milano.

GRECO — G. Zenoni, *Morfologia,* vol. I, II, presso l'autore, Venezia.

Pasetto - Cristiani, *Nomenclatura e fraseologia greca,* Le Monnier, Firenze.

STORIA — Rodolico, *Sommario storico,* vol. I, Le Monnier, Firenze.

GEOGRAFIA — Crinò, *La geografia nel ginnasio,* vol. III, Le Monnier, Firenze.

MATEMATICA — FONTEBASSO, *Algebra per le scuole tecniche e normali*, Albrighi Segati, Milano.

FAIFOFER, *Elementi di Euclide per il ginnasio sup.*, Sorteni, Venezia.

FRANCESE — BALMA GIOSUÈ, *Syintaxe élémentaire*, vol. I, Chiantore, Pinerolo.

GIORGINI ANGELO, *La civilisation française*, vol. I, Vallardi, Milano.

BONAROTTI I., *J'aime à lire*, vol. I, Cappelli, Bologna.

CLASSE V GINNASIALE.

LATINO — VIRGILIO, *Eneide* (intera).

CICERONE, *Pro Archia*.

TITO LIVIO, *Ab urbe condita*, libro XXI.

ITALIANO — ARIOSTO, *Orlando Furioso*, Zanichelli, Bologna.

GRECO — SENOFONTE, *Anabasi*, libro III.

STORIA — RODOLICO, *Sommario storico*, vol. II.

Gli altri libri richiesti dai programmi, non vengono notati fra i presenti, perchè posseduti fino dall'anno scorso dagli alunni.

MATEMATICA — FONTEBASSO, *Algebra per le scuole tecniche e normali*, Albrighi Segati, Milano.

FAIFOFER, *Elementi di Euclide*, Sorteni, Venezia.

FRANCESE — GIORGINI ANGELO, *La civilisation française*, vol. I, Vallardi, Milano.

CLASSE 1.ª LICEALE.

ITALIANO — Conferma tutti i libri indicati nell'anno scolastico 1925-26, nell'ultima ristampa.

STORIA DELL'ARTE — Conferma il libro indicato nell'anno scolastico 1925-26 (Ojetti-Dami, ediz. Tuminelli) se verrà completamente edito.

LATINO — TITO LIVIO, *Libro XXV delle «Historiae»*, Editori Albrighi-Segati.

ORAZIO, *Odi ed Epodi*, Note di V. Brugnola, Editori Albrighi-Segati.

U. Nottola, *Disegno della letteratura latina,* Edit. Sansoni.
Virgilio, *Georgiche,* libro III.

GRECO — Omero, *Iliade,* libro XI, Editore Giusti.
Omero, *Odissea,* libro VII, Editore Giusti.
Senofonte, *Ciropedia,* libro I, Editori Albrighi-Segati.
Zenoni, *Sintassi Greca,* Editore Madonna dall'Orto, Venezia.
U. Nottola, *Esercizii di versione dal Greco,* Edit. Signorelli.
U. Nottola, *Disegno storico della Letteratura Greca,* Editore Signorelli.

MATEMATICA — Baroni E., *Algebra ad uso del liceo classico,* vol. II, Bemporad, Firenze.
Faifofer, *Elementi di geometria ad uso del liceo,* Sorteni-Vidotti, Venezia.

STORIA NATURALE — Zambonini, *Chimica e mineralogia,* Perrella.
Vaccari, *Gli esseri viventi,* S. Lattes e C., Torino.
Marinelli - Ricci, *Geografia e Geologia,* Dante Alighieri, Milano.

FILOSOFIA — F. Fiorentino, *Sommario di storia della filosofia,* vol. I, Vallecchi, Firenze.
A. Aliotta, *Teorica della conoscenza.*
Aristotele, *Dell'anima,* Laterza, Bari.

STORIA — A. Manaresi, *Storia medioevale,* Trevisini, Milano.
Ghisleri, *Atlante storico,* vol. I.

ECONOMIA — A. Aliotta, *Sommario di economia politica.*

Classe 2.ª Liceale.

ITALIANO — Conferma tutti i libri indicati nell'anno scolastico 1925-26, nell'ultima ristampa.

STORIA DELL'ARTE — Conferma il libro indicato nell'anno scolastico 1925-26 (Ojetti-Dami, ediz. Tuminelli) se verrà completamente edito.
M. T. Cicerone, *Cato Maior de Senectute,* Editori Albrighi-Segati.
Orazio, *Satirarum libri II,* Editori Albrighi-Segati.
Orazio, *Epistolae libri II,* Editori Albrighi-Segati.
Tacito, *De Germania,* Editori Albrighi-Segati.
Gandino, *Stile Latino,* Editore Paravia.

U. Nottola, *Disegno della Letteratura Latina*, Editore Sansoni.

Erodoto, *Narrazioni scelte*, Editori Albrighi-Segati.

C. Landi, *Lirica greca*, Editore Perella.

Demostene, *I Filippica*, Editore Giusti.

Omero, *Odissea*, libro XXII, Editore Giusti.

U. Nottola, *Letteratura greca*, Editore Signorelli.

Weissgut (Beusa), *Antologia Greca di prosa*, Editore Casanova, Torino.

MATEMATICA — Baroni E., *Algebra ad uso del liceo classico*, vol. II, Bemporad, Firenze.

Faifofer, *Elementi di geometria ad uso del liceo*, Sorteni-Vidotti, Venezia.

FISICA — Battelli, *Fisica ad uso del liceo classico*, Zanichelli, Bologna.

Rosario, *Sunto di fisica per le scuole medie.*

STORIA NATURALE — Zambonini, *Chimica e mineralogia*, Perrella.

Vaccari, *Gli esseri viventi*, S. Lattes e C., Torino.

Marinelli - Ricci, *Geografia e Geologia*, Dante Alighieri, Milano.

FILOSOFIA — F. Fiorentino, *Compendio di storia della filosofia*, vol. III, Vallecchi, Firenze.

S. Contri, *Il problema della verità in San Tommaso*, Società edit. internazionale, Torino.

L. Stefanini, *Il problema estetico in Platone*, Soc. editrice internazionale, Torino.

STORIA — A. Manaresi, *Storia moderna*, Trevisini, Milano.

Ghisleri, *Atlante storico*, vol. II.

ECONOMIA — A. Aliotta, *Sommario di economia politica.*

Classe 3.ª Liceale.

ITALIANO — Conferma tutti i libri indicati nell'anno scolastico 1925-26, nell'ultima ristampa.

STORIA DELL'ARTE — Conferma il libro indicato nell'anno scolastico 1925-26 (Ojetti-Dami, ediz. Tuminelli) se verrà completamente edito.

Orazio, *L'Arte Poetica ed altre epistole scelte*, Editori Albrighi-Segati.

QUINTILIANO, *Institutiones*, libro X, Editori Albrighi-Segati.
PLINIO, *Lettere scelte*, Editori Albrighi-Segati.
TACITO, *Germania*, Editori Albrighi-Segati.
GANDINO, *Stile Latino*, Editore Paravia.
U. NOTTOLA, *Disegno storico della Letteratura Latina*, Editore Sansoni.
EURIPIDE, *Medea*, Editori Albrighi-Segati.
LISIA, *Orazione contro Erastotene*, Albrighi-Segati.
C. LANDI, *Lirica greca*, Editore Perella.
SENOFONTE, *Letture scelte*, Editore Chiantore.
U. NOTTOLA, *Storia letteraria*, Editore Signorelli.
WEISSGUT (Beusa), *Antologia Greca di Prosa*, Editore Casanova, Torino.

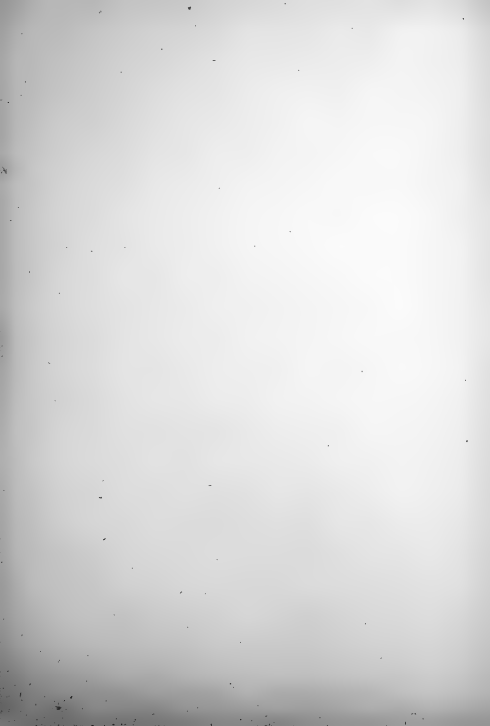
MATEMATICA — SERRET, *Trigonometria*, Le Monnier, Firenze.
Istit. Geogr. R. Marina, Tavole logaritmiche a 5 decimali, Istit. Geog. R. Marina, Genova.
GARONI E., *Algebra ad uso del liceo classico*, vol. II, Bemporad, Firenze.
FAIFOFER, *Elementi di geometria ad uso del liceo*, Sorteni-Vidotti, Venezia.

FISICA — BATTELLI, *Fisica ad uso del liceo classico*, Zanichelli, Bologna.

STORIA NATURALE — ZAMBONINI, *Chimica e Mineralogia*, Perrella.
VACCARI, *Gli esseri viventi*, S. Lattes e C., Torino.
MARINELLI - RICCI, *Geografia e Geologia*, Dante Alighieri, Milano.

FILOSOFIA — F. FIORENTINO, *Compendio di storia della filosofia*, vol. III, Vallecchi, Firenze.
S. AGOSTINO, *Della vera religione* (Estratti di Sisto Colombo), Soc. edit. internazionale, Torino.
L. STEFANINI, *Il problema religioso in Platone e S. Bonaventura*, Soc. edit. internazionale, Torino.
P. MARTINETTI, *Antologia Kantiana*.

STORIA — A. MANARESI, *Storia contemporanea*, Trevisini, Milano.
GHISLERI, *Atlante storico*.

ECONOMIA — A. ALIOTTA, *Sommario di economia politica*.

ELENCO INSCRITTI

Classe I Ginnasiale.

Alessandrini Antonio
Aggazzotti Luigi
Baschieri Giovanni
Bascianelli Carlo Alberto
Benassi Luigi
Bonafini Mario
Bruschi Vittorio
Bussadori Giuseppe
Cerretti Luciano
Coppi Franco
Dotti Walter
Gandolfi Carlo Alberto
Gozzi Sergio
Graziosi Antonio
Lotti Bruno
Montagnani Carlo Alberto
Morselli Enrico
Muzzioli Corrado
Neviani Sante
Righetti Orfeo
Righi Riva Elio
Rovina Luigi
Scordia Sergio
Tosatti Giovanni
Traldi Giuseppe
Villani Costantino

Classe II Ginnasiale.

Aguzzoli Dino
Barbieri Luigi
Berti Francesco
Bertolani Roberto
Bocchi Nunzio
Boriani Francesco
Cardile Antonio
Cottafavi Lanfranco
Cottafavi Ornello
Frontera Giovanni
Gambigliani Zoccoli Anselmo
Gambigliani Zoccoli Lodovico
Guglielmi Gino
Maccaferri Alessandro
Monari Giuseppe
Manetta Angelo
Ovi Aldo
Possati Giorgio
Santunione Ennio
Venturelli Ariberto
Villani Carlo.

Classe III Ginnasiale.

Aggazzotti Piero
Baraldi Enzo
Benzi Vasco
Berselli Luigi
Bertolani Arturo
Bignozzi Guido
Bonatti Sisto
Castellani Tarab. Giovanni
Dotti Pietro
Fiorani Dante
Fontana Giovanni di Giuseppe
Fontana Giovanni di Paolo
Gibertini Cesare
Maccaferri Carlo
Olivi Luigi
Pedrazzi Enrico
Prandini Luigi
Rizzi Ettore
Savio Giuseppe
Senni Alberto
Toschi Salvatore

Classe IV Ginnasiale.

Aggazzotti Camillo
Barbieri Palmieri Carlo
Baroni Alessandro
Baroni Mario
Berselli Mario
Bertagni Vittorio
Campana Carlo
Coppi Carlo
Crotti Mario
Della Valle Edgardo
Facci Vincenzo
Gallini Pietro
Garruti Luigi
Giordani Gian Giulio
Leonardi Ugo
Magnoni Alvaro
Messori Roncaglia Luigi
Miselli Claudio
Possati Leonardo
Righi Riva Giorgio
Righi Riva Policarpo
Rossi Bruno
Sandri Bruno
Scordia Leo
Spallanzani Mirco
Vaccari Franco
Vecchi Carlo
Zamboni Giusto

Classe V Ginnasiale.

Alfonso Antonio
Baraldi Mario
Bernardi Giacomo
Bigi Guido
Carbonieri Luigi
Casarini Luigi
Chiaramonte Gino
Cornia Ferdinando

Cristofoletti Pio
De Poli Lionello
Fantuzzi Luigi
Ferrari Franco
Ferrari Mario
Fregni Aldo
Giovannini Piero
Lodini Nevio
Manzotti Danilo
Mescoli Carlo
Minozzi Antonio
Montagnani Emilio
Montanari Nello
Morselli Mario
Orlandini Emilio
Pacchioni Pasquale
Palmieri Ermanno
Pancini Carlo
Possati Pompeo
Romani Leopoldo
Taparelli Gian Battista
Tarabini Lodovico
Tosatti Egidio
Vecchi Roberto
Vicini Giovanni

Classe I Liceale.

Baccarani Franco
Bandieri William
Barbieri Giulio
Bentivoglio Gilberto
Bergamini Menelao
Bigi Pedroni Molardi Giacomo
Del Bue Franco
Della Valle Enzo
Facci Nicola
Ferrarini Enzo
Gambigliani Zoccoli Alberto
Luppi Maurizio
Malaguzzi Giacomo
Manzini Dario
Marchetti Manfredo
Mazzotti Biancinelli Antonio
Montanini Vincenzo
Montorsi Nullo
Righetti Ferdinando
Righetti Ovidio
Risi Angelo
Segrè Arrigo
Sintini Augusto
Tardini Luigi
Tavernari Mario
Teggia Droghi Paolo
Valentini Valentino

Classe II Liceale.

Alfonso Giuseppe
Baccarani Leo
Barbieri Palmieri Francesco
Bellettini Alfonso
Bonani Averardo
Bonfatti Franco
Bonfiglioli Annibale
Caiumi Dionigio
Casali Luigi
Caselli Lilberto

Cuoghi Giacomo
Cuoghi Giuliano
Ferri Lodovico
Fiorentini Carlo
Frassoldati Carlo
Garuti Erio
Greco Italo
Nannini Lamberto
Pradella Arcangelo
San Donnino Massimo
Severi Giuseppe
Tubini Ugo

Classe III Liceale.

Boni Guido
Bovenzi Renato
Casali Giuseppe
Casari Fausto
Cervini Eugenio
Chiericati Emilio
Coppi Mario
Malavolta Vincenzo
Martini Renato
Mazzucchelli Giuseppe
Moreschini Pier Cesare
San Donnino Mario
Schenetti Angelo
Smerieri Lino
Serafini Renato
Tondelli Bruno

INDICE